



**SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR  
DOMANDA DI LAVORO DELLE IMPRESE <sup>1</sup>**

**MARCHE  
Agosto 2021**

Sono 6.240 le attivazioni di contratti di lavoro programmati dalle imprese per le Marche nel mese di agosto, sulla base dei risultati del Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere e ANPAL.

Come nei due mesi precedenti, le entrate previste sono superiori sia nel confronto su base annua (quelle di agosto 2020 erano 3.920), sia rispetto al periodo preCovid (agosto 2019 faceva rilevare infatti 4.860 entrate previste). L'incremento percentuale rispetto al periodo preCovid per le Marche è pari a +28,4% (+3,7% la variazione a livello nazionale)<sup>2</sup>.

Nel trimestre agosto-ottobre, le previsioni per la regione sono di 30.830 contratti di lavoro da attivare, con un incremento su base biennale non dissimile da quello mensile, pari a +28% (+13,8% a livello nazionale).

Il confronto con il periodo preCovid è positivo per tutte le cinque province delle Marche: al di sotto dell'incremento medio regionale si trovano Ancona, che, con 1.970 entrate previste, segna un +18%, e Fermo (460; +9,5%), mentre più decisi sono gli incrementi di Ascoli Piceno (1.100 entrate programmate; +48,6%), Macerata (1.220; +37,1%) e Pesaro-Urbino (1.490; +30,7%).

Al macrosettore dei servizi fanno riferimento 4.100 contratti di lavoro da attivare, pari al 65,7% dei contratti previsti totali di agosto per le Marche, mentre per l'industria sono complessivamente 2.140 (34,3%). Nei servizi si riscontra un notevole incremento percentuale rispetto alle previsioni di 24 mesi prima (+42,4%), mentre per l'industria l'incremento è molto più contenuto (+8,1%).

L'incremento dei servizi è trainato dalle attività legate al turismo (servizi di alloggio e ristorazione, servizi turistici), che rispetto al mese di agosto di due anni fa fanno rilevare un incremento dei contratti di lavoro da attivare pari a +85,2% (1.630 le entrate previste nel mese), ma il confronto risulta comunque favorevole per tutti gli altri settori del terziario: commercio +22,6% (760), servizi alle imprese +42,3% (1.010) e servizi alle persone +6,0% (710).

Nell'ambito dell'industria si conferma il forte incremento delle costruzioni (360 contratti di lavoro da attivare; +44%), mentre è contenuto quello delle attività manifatturiere e public utilities (1.790; +3,5%).

### **Le professioni più richieste in regione**

Il gruppo professionale con il maggior numero di contratti di lavoro di cui è prevista l'attivazione si conferma quello dei cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici (1.340), oltre un quinto del totale.

Il borsino delle professioni vede poi con 570 contratti previsti gli operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche, quindi il personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone (460) e i commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso (420). Sotto i 400 contratti, vengono poi i conduttori di mezzi di trasporto (320), gli operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici (300), gli operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori (260), il personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali (220), i tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione (200) e, femandosi alla decima posizione, il personale non qualificato nella logistica, facchini e corrieri (180).

Le prime dieci posizioni della graduatoria dei gruppi professionali maggiormente richiesti raggruppano così il 68,4% dei contratti di lavoro programmati dalle imprese dell'industria e dei servizi con dipendenti della regione, per il mese di agosto.

<sup>1</sup> L'Indagine è condotta su un campione di imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi. Le interviste sono state raccolte nel periodo 21 giugno 2021 – 06 luglio 2021.

<sup>2</sup> Unioncamere, Comunicato stampa "Lavoro: 257mila assunzioni previste dalle imprese ad agosto. Prosegue la ripresa per turismo, costruzioni e manifatturiero", Roma 5 agosto 2021.



Considerando aggregazioni più ampie, ovvero i grandi gruppi professionali, il maggior numero di entrate previste è di nuovo quello di impiegati, professioni commerciali e nei servizi (2.600; +37,6% rispetto ad agosto 2019), seguito ancora da quello degli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine (2.020; +12,2%). Per quello che riguarda il grande gruppo apicale (dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici) le entrate attese sono 780 (+11,4%) mentre, all'estremo opposto, per quello delle professioni non qualificate, i contratti che si programma di attivare ad agosto sono 840 (+78,7%).

### Le difficoltà di reperimento

La difficoltà di reperimento delle professionalità ricercate nel mese di agosto sale al 38,7%.

La difficoltà maggiore<sup>3</sup> in questo mese è relativa ai tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione, con 200 contratti programmati, di difficile reperimento in più di due casi su tre (67,6%). Non molto minore è la difficoltà che riguarda gli operai nelle attività metalmeccaniche, per i quali le entrate attese sono 570 (63,4%). Il reperimento è poi piuttosto problematico (un caso su due) per gli operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici (300; 51,2%), prevalentemente per mancanza di candidati. Attorno ad una difficoltà del 40% si incontrano poi: i tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale (160; 44,0%); i cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici (1.340; 43%); il personale non qualificato nella logistica, facchini, corrieri (180; 42,4%), per i quali prevale largamente la mancanza di candidati; quindi gli operai specializzati e conduttori di impianti nelle industrie tessili di abbigliamento e calzature (130; 40,6%). I dieci gruppi con le maggiori difficoltà di reperimento si chiudono con tre per i quali si scende sotto la soglia del 40%: operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari (110, 36%), personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone (460; 34,6%) e conduttori di mezzi di trasporto (320; 34,6%), questi ultimi soprattutto per rilevanti difficoltà di reperimento dei candidati.

### Le forme contrattuali.

Nel mese di agosto è del 20% l'incidenza dei contratti di lavoro per i quali nelle Marche le imprese prevedono di ricorrere a forme stabili (contratti a tempo indeterminato o di apprendistato).

I contratti alle dipendenze programmati rappresentano sempre la parte largamente maggioritaria (87,4%), alla quale si aggiungono i contratti di lavoro in somministrazione (6,9%), le collaborazioni (2,5%) e gli altri lavoratori non alle dipendenze (3,1%).

Nell'ambito dei contratti alle dipendenze, prevalgono sempre quelli a tempo determinato (68%), seguiti dai contratti a tempo indeterminato (15%), dagli altri contratti (9%) e dall'apprendistato (8%).

**Le opportunità per i giovani fino a 29 anni** sono il 30,2% di quelle totali del mese di agosto nelle Marche.

**I titoli di studio:** nel mese corrente l' 8,7% dei contratti di lavoro da attivare riguarda ingressi di figure professionali per le quali le imprese richiedono il possesso di un titolo universitario, per l'Istruzione Tecnica Superiore la quota è dell'1,1%, mentre il livello di istruzione secondario è richiesto nel 28,4% dei casi. Le figure professionali in possesso di qualifica/diploma professionale dovrebbero collocarsi attorno al 22,6% dei contratti e, infine, nessun titolo di studio è richiesto per il 39,2% dei contratti di lavoro che le imprese prevedono di attivare.

**Fonte dati:** Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

**Nota metodologica:** si rinvia alla Nota metodologica del Bollettino Excelsior Informa relativo al mese di agosto 2021 per la regione Marche.

---

<sup>3</sup> L'analisi prende in esame i gruppi professionali con almeno 100 entrate previste.